

LA SCIENZA

“Spermatozoi fatti in vitro” shock e dubbi

L'annuncio è di quelli che scuotono la comunità scientifica: sono stati ottenuti spermatozoi umani in vitro a partire dal tessuto dei testicoli di un uomo sterile. È la prima volta al mondo che riesce un'operazione del genere e ad annunciarla è la Kallistem, start up del Centro nazionale ricerche francese (Cnrs). La tecnica renderebbe possibile trattare casi di infertilità altrimenti irrisolvibili o preservare quella dei giovani che si devono sottoporre a terapie pesanti come la chemio. In molti plaudono alla scoperta, ma ci sono anche ricercatori un po' scettici. «Abbiamo ottenuto una spermatogenesi completa nei ratti, nelle scimmie e nell'uomo e abbiamo dimostrato che gli spermatozoi ottenuti sono morfologicamente normali», ha detto a *Le Monde* Marie-Hélène Perrard, ricercatrice del Cnrs e cofondatrice di Kallistem. La presidente della start-up, Isabel Cuoc, auspica che, entro cinque anni, dei centri pilota possano proporre questa soluzione ai pazienti. «Potrebbe essere una scoperta da Premio Nobel, ma obiettivamente andrebbero visti i risultati pubblicati su una rivista accreditata e replicati da un laboratorio indipendente. Così vago l'annuncio lascia adito a troppi dubbi», commenta Andrea Lenzi, presidente della Società italiana di endocrinologia. «Il successo ottenuto è tecnicamente possibile, tanto che lo si rincorre da anni in mezzo mondo — dice ancora Lenzi — Ma come scienziato ho bisogno di vedere i riscontri».

Non è chiaro come saranno superati gli ostacoli scientifici ed etici. Non ci sono infatti ancora prove che gli spermatozoi siano utilizzabili anche dal punto di vista funzionale, una volta messi a contatto con l'ovulo. Per capirlo bisognerebbe creare degli embrioni a scopo di ricerca, pratica proibita in tutto il mondo occidentale. Manca poi anche una prova dell'efficacia, visto che la compagnia ha scelto di non pubblicare i risultati per ora per non pregiudicare la richiesta di brevetto presentata nel 2013. Se il risultato della sperimentazione sarà confermato la ricerca potrebbe aiutare almeno 120mila uomini nel mondo che soffrono di forme di sterilità senza cura. «Manca la documentazione di cosa ha significato dal punto di vista genetico questa trasformazione — sottolinea Carlo Foresta, andrologo dell'università di Padova — Lo spermatozoo modifica profondamente il suo Dna durante i vari passaggi, i risultati ottenuti vanno quindi analizzati da questo punto di vista. Se confermato sarebbe un risultato straordinario».

(mi.bo.)

